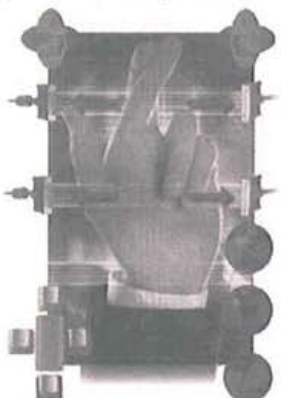


## Crescita e ottimismo per la finitura industriale

Le indicazioni 2006 per il settore degli impianti di finitura industriale lasciano ben sperare: l'ultimo rapporto previsionale stilato dall'Ufficio Studi di Anima, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine, rileva infatti una produzione in Italia per l'anno in corso



paria 550 milioni di euro, in crescita del 5,8% rispetto al 2005. In forte aumento anche la quota destinata alle esportazioni, che dovrebbe raggiungere i 250 milioni di euro (+6,4 per cento). Il comparto dà occupazione a 2.900 addetti. La ripresa, dopo un 2005 che si era mantenuto non senza qualche difficoltà sui valori del 2004, grazie a un recupero soprattutto sull'estero, è trainata in particolare dal settore dell'auto e derivati. Da notare che anche la Francia e soprattutto la Germania mostrano importanti accelerazioni. Le cifre si riferiscono a impianti e macchine per l'applicazione di prodotti vernicianti; impianti e macchine per la granigliatura, la sabbiatura e la pallinatura, impianti e macchine per il lavaggio industriale; impianti e macchine per la vibrofinitura, impianti

diversi nell'ambito della finitura. Da evidenziare anche il fatto che i ricavi derivanti dall'utilizzo di impianti e macchine di finitura sono pari, in Italia, a circa 5,7 miliardi di euro/anno. Questi dati, se troveranno conferma anche nell'ultimo scorcio d'esercizio, infondono ulteriore ottimismo negli organizzatori di Finitura&Oltre 2007, Mostra italiana del Trattamento e Finitura delle superfici: innovazione, impianti, macchine, prodotti, coatings e galvanici, in programma dal 19 al 22 settembre del prossimo anno a Bergamo Fiera Nuova. «Qualsiasi evento fieristico è sempre influenzato significativamente, in senso positivo o negativo, dal ciclo economico contingente in cui si trovano i settori rappresentati; sottolinea Giovanni P.A. Bonfiglio, presidente della manifestazione. Che

la finitura industriale stia attraversando anche in Italia una fase favorevole rappresenta per tutti noi un fatto molto importante e ci rafforza nell'idea che davvero la nostra manifestazione potrà rappresentare uno snodo importante per il rinnovamento tecnologico di una fetta cospicua del sistema manifatturiero nazionale».